

LA NAVE NEGRIERA

di

William Turner

Saper osservare e capire un'opera d'arte

- William Turner è, **il pittore inglese più rappresentativo dell'800**. nelle sue opere si discosta nettamente dai suoi contemporanei.
- **Il suo interesse non è rivolto a una raffigurazione della natura attraverso la descrizione dei particolari**. È attratto soprattutto dalla rappresentazione degli **effetti luministici e atmosferici**.
- Con l'andar del tempo, la composizione perde sempre di più la sua sostanza materiale. Finisce, così, per basarsi esclusivamente **sull'interazione impalpabile tra la luce**, le nubi che la filtrano, e la nebbia che galleggia sull'acqua.
- Nella tensione di **rendere l'energia sublime di queste forze**, le forme si stemperano, la natura diventa immateriale. **Acqua, terra e cielo lasciano il posto a un turbine vorticoso di tinte pallide** che possono ricordare certi risultati della **pittura informale**.

La vita

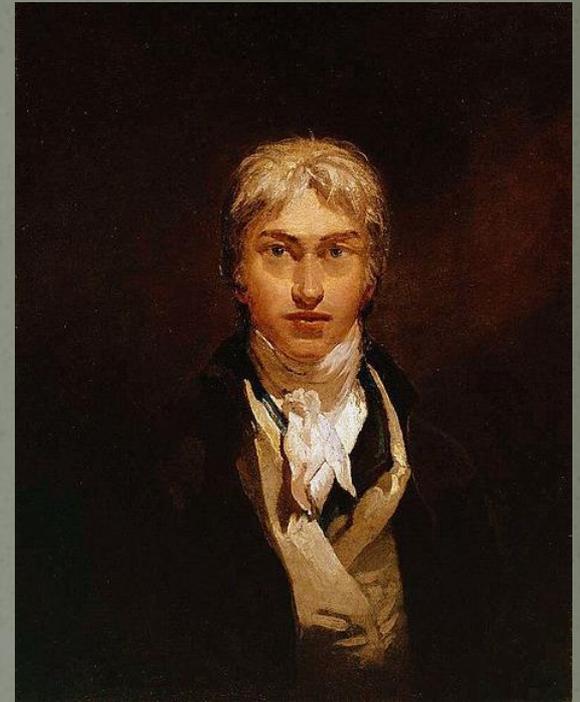


JOSEPH MALLORD WILLIAM TURNER (1775-1851)

Paesaggista romantico, acquerellista e critico d'arte, **nasce a Covent Garden, Londra, il 23 aprile 1775** in una famiglia di umili origini.

In seguito alla morte della sorella minore, seguita da sempre più evidenti disturbi mentali della madre, nel 1785 il piccolo Turner viene mandato da uno zio a Brentford, che all'epoca era una piccola cittadina a ovest di Londra, e l'anno dopo frequenta la scuola a Margate, nel Kent.

Ammesso alla Royal Academy a soli 15 anni, un suo acquarello viene esposto alla Esposizione Estiva del 1790.



Nel 1819, Turner compie un lungo **viaggio in Italia**. Visita Venezia, Roma e Napoli. Rimane folgorato dalla luce mediterranea, che imprime al suo stile la svolta decisiva.

Lo stile del pittore si evolve verso una minore definizione dei dettagli, aumentando invece le suggestioni atmosferiche, **giungendo perfino a suggerire l'idea del "non finito"**.



William Turner, comunemente noto come "**il pittore della luce**" è considerato uno dei fondatori della pittura di paesaggio inglese all'acquarello, anche se ha dipinto anche lavori ad olio ed incisioni.

- *si può dire che il suo stile abbia posto le basi per la nascita dell'**Impressionismo**.*

A causa della vita vagabonda che conduceva, pur avendo una amante, Sarah Danby, che gli aveva dato due figlie, **non si sposò mai**, ma visse con suo padre fino alla sua morte, nel 1829.



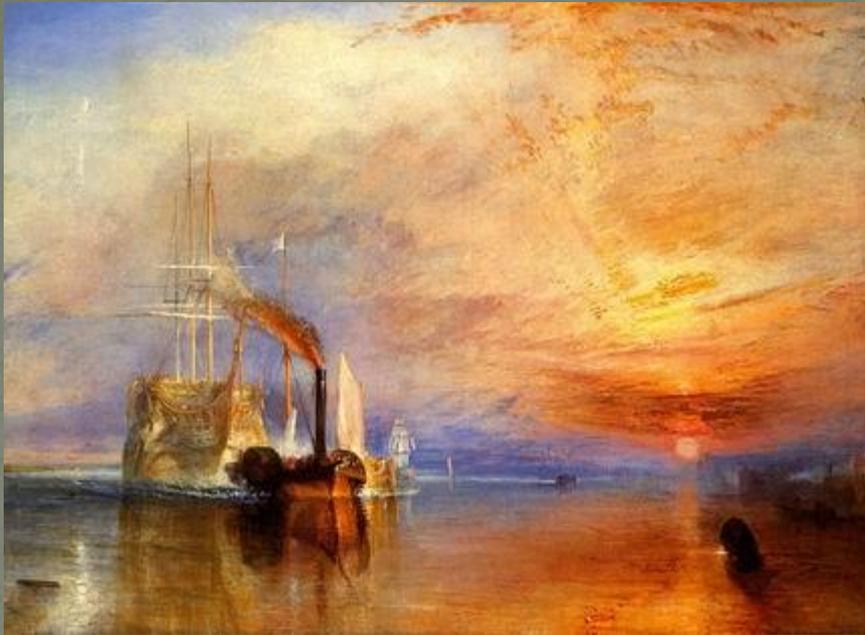
Tra il 1833 e il 1835 l'artista dipinge tre album, derivati dai viaggi sulla Loira e sulla Senna: Wanderings by the Loire (1833), Wanderings by the Seine (1834 e 1835), illustra libri e **la Royal Academy of Art dove espone regolarmente, lo onora nominandolo suo membro.**



Col passare degli anni, Turner diventa piuttosto **eccentrico**, ha pochi amici intimi, ed è soggetto ad attacchi di depressione, anche se continua a lavorare: **la sua ultima mostra alla Royal Academy è stata nel 1850.**

Nonostante ai suoi tempi fosse visto come una figura controversa, attualmente è considerato l'artista che ha elevato l'arte della pittura paesaggistica ad un livello tale da poter competere con la maggiormente considerata pittura storica.

- **Le opere** di William Turner **degli ultimi 15 anni appaiono** ormai libere da ogni costrizione formale e realistica, **quasi prossimi all'astrazione.** La critica e il pubblico hanno notevole difficoltà ad accettarli.
- **Il pittore muore** nella sua casa di Cheyne Walk a **Chelsea il 19 dicembre 1851** ed è sepolto, come da suo desiderio, nella Cattedrale di St Paul, accanto a Sir Joshua Reynolds.







**IL CONTESTO STORICO E ARTISTICO:
IL ROMANTICISMO**

QUANDO

Dai **primi decenni**
(congresso
di Vienna: 1814)
alla metà
dell'**ottocento**.

DOVE

Germania

Inghilterra

Francia

Spagna

Italia

I PROTAGONISTI

Caspar David Friedrich
William Blake
Heinrich Fussli

William Turner
John Constable

Theodore Gericault
Eugene Delacroix

Francisco Goya

Francesco Hayez
Giovanni Carnovali
(detto il Piccio) ...

Il contesto storico

- Con la **fine dell'impero napoleonico** entrano in crisi anche gli ideali illuministici. (razionalismo illuminista e positivista; ideale neoclassico della bellezza perfetta, rispondente solo a determinati canoni estetici e morali)
- Con il **Congresso di Vienna (1814 – 1815)** le potenze che hanno sconfitto Napoleone ridisegnano i confini degli stati europei senza tenere conto delle identità nazionali ripristinano i vecchi privilegi di classe (restaurazione).
- Le monarchie avviano **politiche autoritarie e repressive**.
- La **rivoluzione industriale** determina squilibri sociali, urbanistici e ambientali





Gli ideali romantici

La reazione al neoclassicismo

Contro il razionalismo illuminista e contro l'ideale di bellezza perfetta che risponde a canoni precisi, l'artista romantico esalta l'importanza della passione, del sentimento, della creatività e della fantasia. Rifiuta le regole e si affida all'intuizione piuttosto che alla logica.

- *I sentimenti*

Si recuperano il sentimento, l'intimismo, i valori religiosi e le tradizioni (si fa spesso riferimento al medioevo in contrasto con il classicismo).





- *La natura*

La pittura riproduce la natura nei suoi aspetti più intensi, di fronte ad essa l'uomo riflette sulla propria condizione, proiettando in essa i suoi sentimenti.



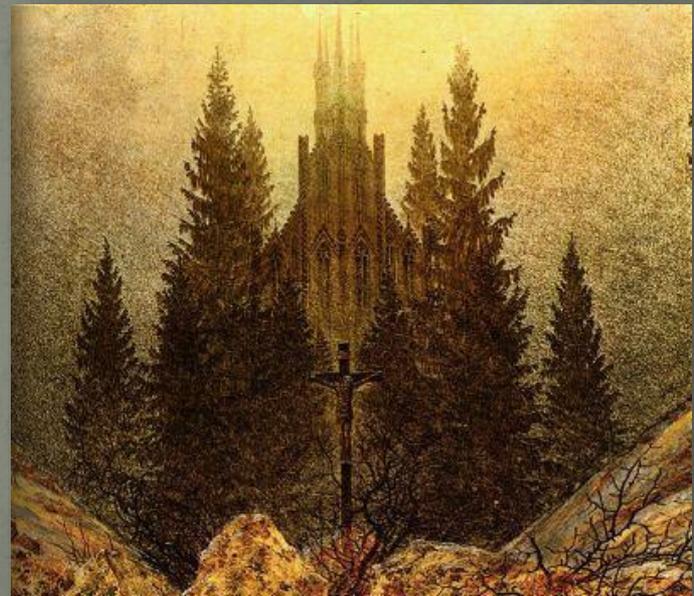
- *La libertà e la storia*

L'artista romantico sente il **legame con la storia** e con le **tradizioni nazionali**. Lotta per l'**indipendenza** e la **libertà del popolo**. Attraverso le vicende del passato (in particolare del medioevo) allude alla situazione del presente. Le immagini sono studiate come in una **scena teatrale**.



La pittura romantica

- Rivendica la **libera espressione dell'individuo** contro le **regole imposte** dalla tradizione e difende la **libera creatività**
- Porta a caratteristiche diverse:
 - il romanticismo del **colore** che utilizza la forza suggestiva del colore per creare **scene con forti accenti drammatici** (Gericault, Delacroix)
 - il misticismo (in particolare tedesco) che **proietta sui paesaggi lo stato d'animo dell'artista** (Friedrich)
 - il paesaggismo che focalizza l'attenzione sulla **luce** e sul colore che creano **l'atmosfera "romantica"**



Prima metà dell'Ottocento (1800-1850)

GRANDI DATE

- 1789 Rivoluzione Francese
- 1796-1800 campagne in Italia di Napoleone
- Letteratura dell'epoca: Leopardi, Foscolo, Verga
- Musicisti dell'epoca: Beethoven, Verdi, Chopin, Wagner
- 1804 Napoleone è imperatore e conquista l'Europa
- 1815 sconfitta di Napoleone a Waterloo e Congresso di Vienna
- 1820 Inizia il Risorgimento italiano
- 1830 Rivoluzione di Luglio in Francia
- 1848 Rivolte popolari in molti paesi europei
- Si diffonde il **ROMANTICISMO** in Europa



Caspar Friedrich
"Luce del mattino"
1808

ROMANTICISMO

Caratteristiche del romanticismo:

- Opposizione alle idee illuministe e al Neoclassicismo del 1700
- Esaltazione del **sentimento** e della fantasia
- Mancanza di regole nell'arte: esaltazione della libera **creatività individuale**
- Esaltazione della **libertà** e dell'**identità nazionale**
- Emozioni dell'uomo di fronte alla **natura**
- La pittura narra la **storia** con teatralità



Caspar Friedrich
"Abbazia del querceto" 1809



Caspar Friedrich
"viaggiatore in un mare di nebbia" 1818

SCULTURA

- Si evidenzia l'espressività della figura

Vincenzo Vela



Vincenzo Vela
"vittime del lavoro"
1882



Vincenzo Vela
"Giuseppe Garibaldi"
1889

PITTURA

- Grandi tele a soggetto politico e storico
- esaltazione della spiritualità del sentimento, della libertà
- Paesaggi con una natura immensa e inquietante

Francisco Goya

Caspar Friedrich

Theodore Gericault

Eugène Delacroix

GLI IDEALI del ROMANTICISMO

LA LIBERTA'

Libertà POLITICA (lotta per l'indipendenza del proprio popolo)

Libertà ESPRESSIVA (Esaltazione della creatività dell'artista: l'arte è un modo per esprimere se stessi)

LA NATURA

La pittura riproduce la natura nei suoi aspetti più intensi, drammatici o dolci

I SENTIMENTI

Recupero dell'EMOTIVITA', delle PASSIONI, della FANTASIA, in opposizione al Neoclassicismo del 1700

LA STORIA

la pittura riproduce FATTI STORICI CONTEMPORANEI, realmente accaduti, spesso drammatici, e li rappresenta con teatralità dei gesti e dei sentimenti





TURNER: tempeste in pittura

Figlio di un barbiere fabbricante di parrucche, già a 10 anni Turner comincia a manifestare un certo talento artistico. Ad accorgersene è proprio **suo padre**, che, **orgoglioso, espone i disegni dell'amato figliolo nel suo negozio** (non male come prima galleria espositiva).

A soli 14 anni di età viene ammesso alla Royal Academy of Arts: Joshua Reynolds in persona è nella commissione che decide di ammetterlo.

Forse il più romantico tra i romantici, non solo per i temi prescelti (**il paesaggio, la condizione di dell'uomo di fronte alla natura**), ma anche e soprattutto per la modalità innovativa con cui sceglie di rappresentare tali temi.





Non a caso, è l'unico artista che, secondo il celebre critico d'arte inglese John Ruskin, sarebbe capace di *“rappresentare gli umori della natura in modo emozionante e sincero”*.

E proprio la natura, nella sua fenomenologia più vivace, è al centro della ricerca di Turner. Non più la natura materna e rassicurante dei grandi classici della pittura, ma una natura spaventosa, imprevedibile, violenta, animata, selvaggia. Non a caso i temi ricorrenti sono naufragi, incendi, le catastrofi naturali e i fenomeni atmosferici, come la tempesta.





Il lato più anedddotico vuole che Turner amasse prima presenziare gli eventi rappresentati, per meglio trasportarli su tela: **a tal scopo si sarebbe fatto legare all'albero maestro di una nave in tempesta, per provare in prima persona la drammatica esperienza.** Artista eccentrico o scriteriato? A noi quel che interessa è che, senza ombra di dubbio, il suo personale procedere nell'indagine artistica lo porta all'elaborazione dell'innovazione: la trasfigurazione del dato reale è presto realizzata; si apre la strada alla visione lirica e personale dell'artista.

Se le primissime opere si pongono in perfetta continuità con la tradizione paesaggistica inglese, ben presto l'attenzione al dettaglio svanisce, nella ricerca di un modo di esprimere la "spiritualità del mondo" e il potere distruttivo della natura, piuttosto che una semplice declinazione artistica dei fenomeni osservati.



In tutto questo, l'essere umano non è assente, anzi. A più riprese Turner immette la figura umana nei suoi dipinti; questo non solo per mostrare il suo amore per l'umanità (è pur sempre un romantico), ma anche e soprattutto **per evidenziare la sua vulnerabilità e la sua volgarità** al confronto con la suprema natura del mondo: **una natura che ispira soggezione**, una natura che l'uomo non può essere capace di dominare.





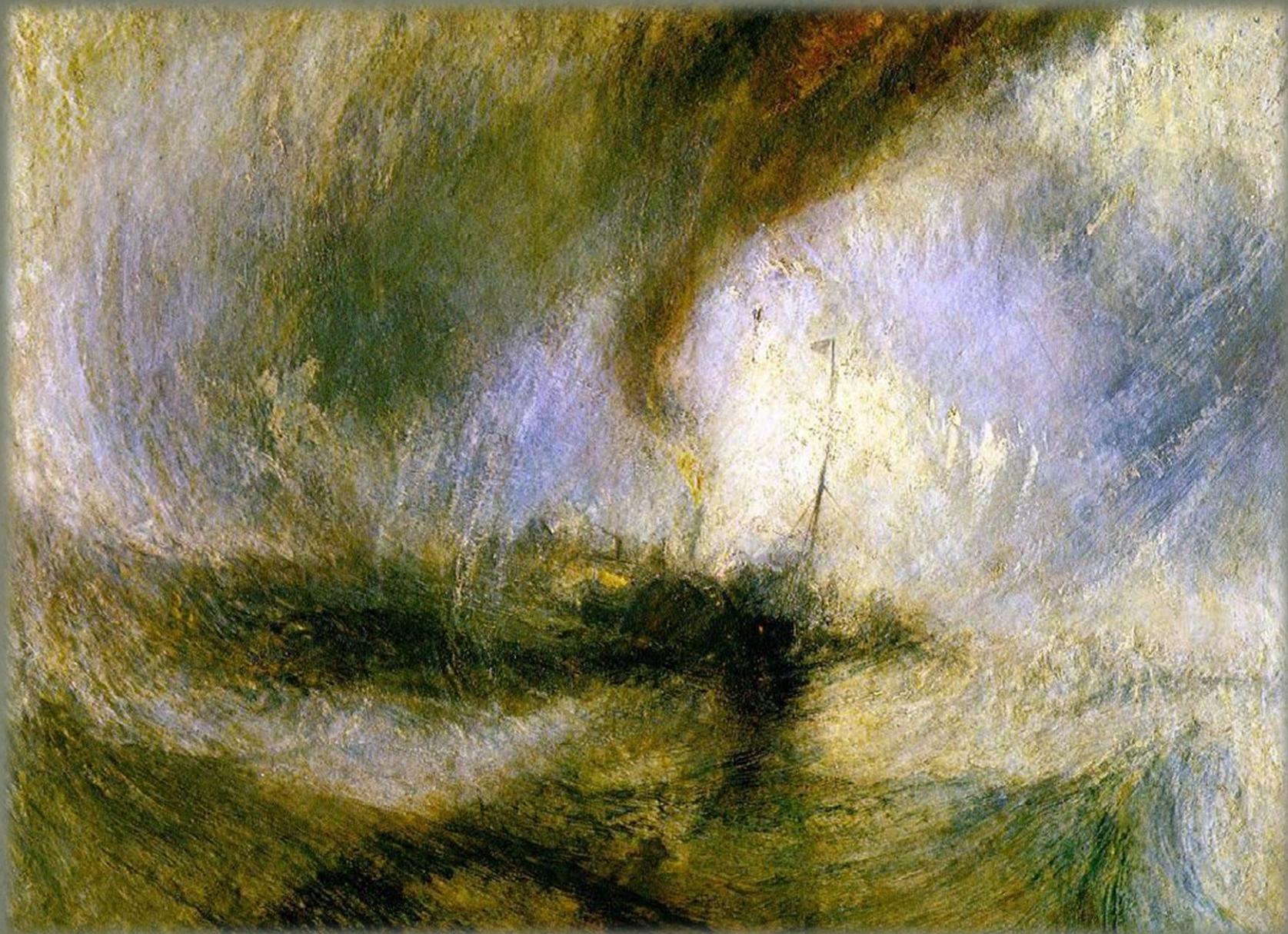
Nei suoi quadri gioca un elemento fondamentale la luce. Egli cerca di dare un'autonomia alla luce rappresentandola non come riflesso sugli oggetti ma come autonoma entità atmosferica. Per far ciò, usa il colore in totale libertà con pennellate curve ed avvolgenti. Le immagini che ne derivano hanno un aspetto quasi astratto che non poco sconvolse il pubblico del tempo. Secondo alcuni critici egli non dipingeva ma impastava sulla tela ingredienti da cucina, quali uova, cioccolata, panna, ricavandone un miscuglio da pasticciere.

Queste critiche dimostrano quanto fosse poco compresa la sua pittura. Essa, tuttavia, divenne un riferimento importante per la successiva pittura impressionista.



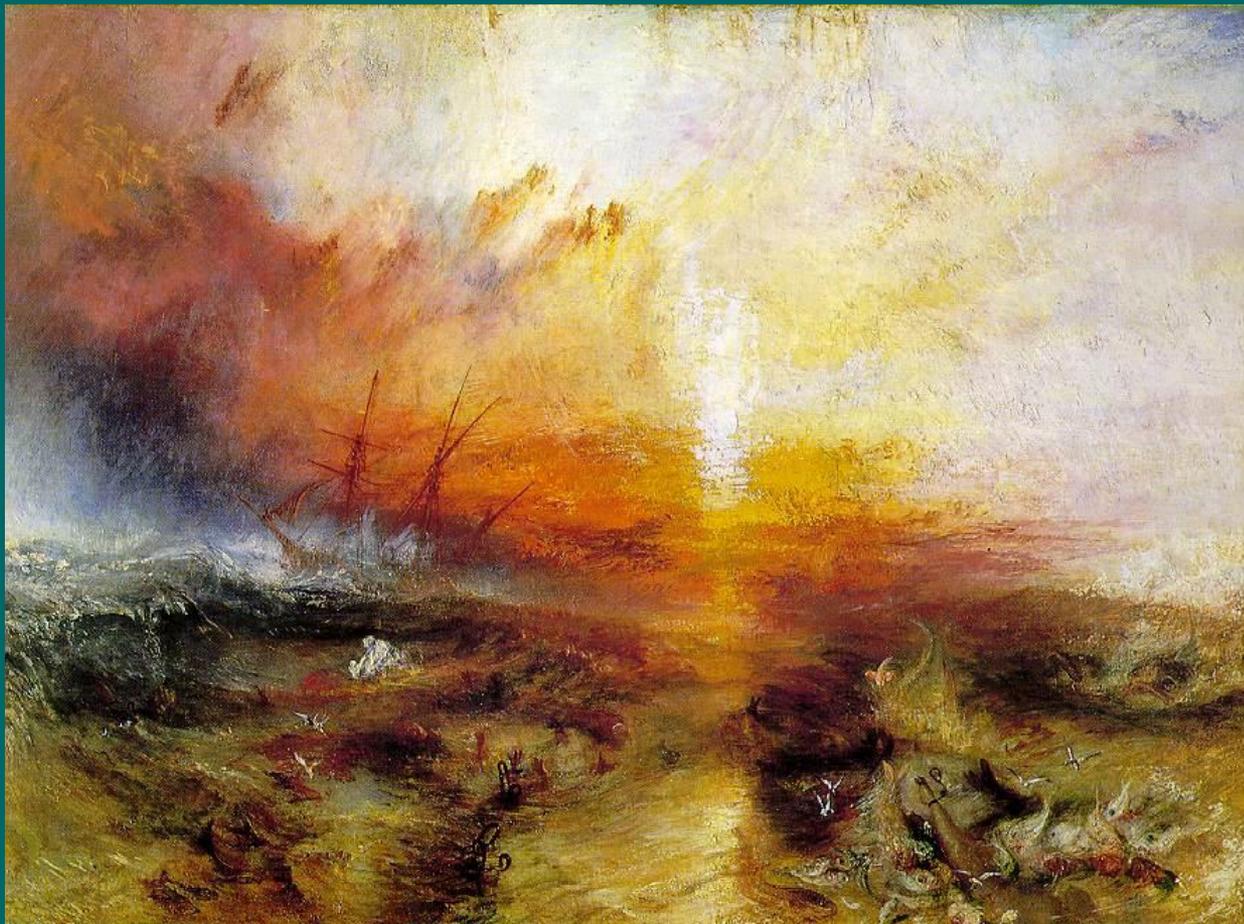




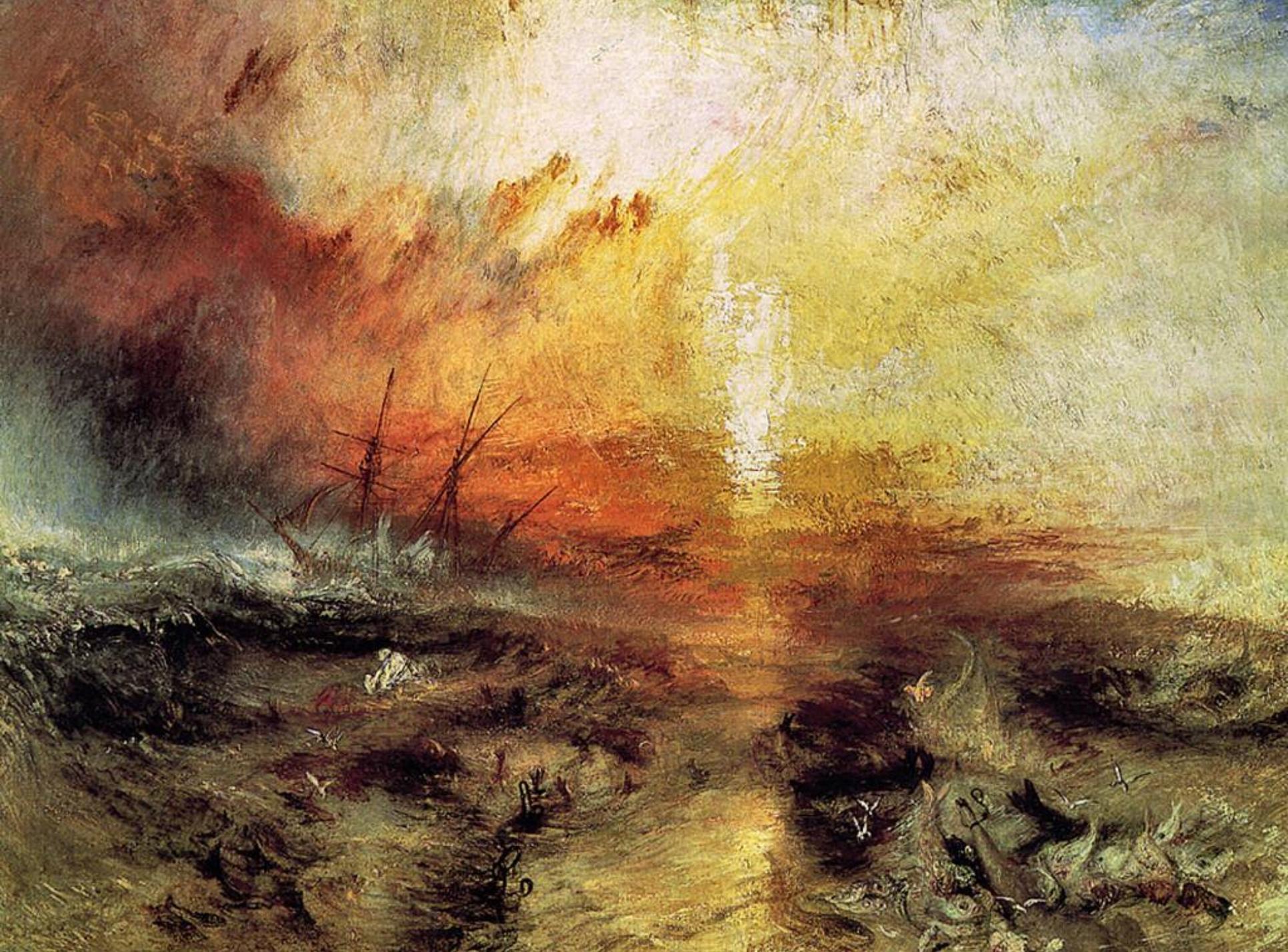








**RACCONTA
QUELLO CHE VEDI
NEL DIPINTO**





Scheda tecnica

AUTORE

Joseph Mallord William Turner - Covent Garden, Londra, il 23 aprile 1775 -
Chelsea il 19 dicembre 1851

TITOLO DELL'OPERA

*La nave negriera (schiavisti che gettano in mare i morti e i moribondi.
Tifone in arrivo)*

DATAZIONE DELL'OPERA

1840

MATERIALI, STRUMENTI E TECNICHE

Olio su tela

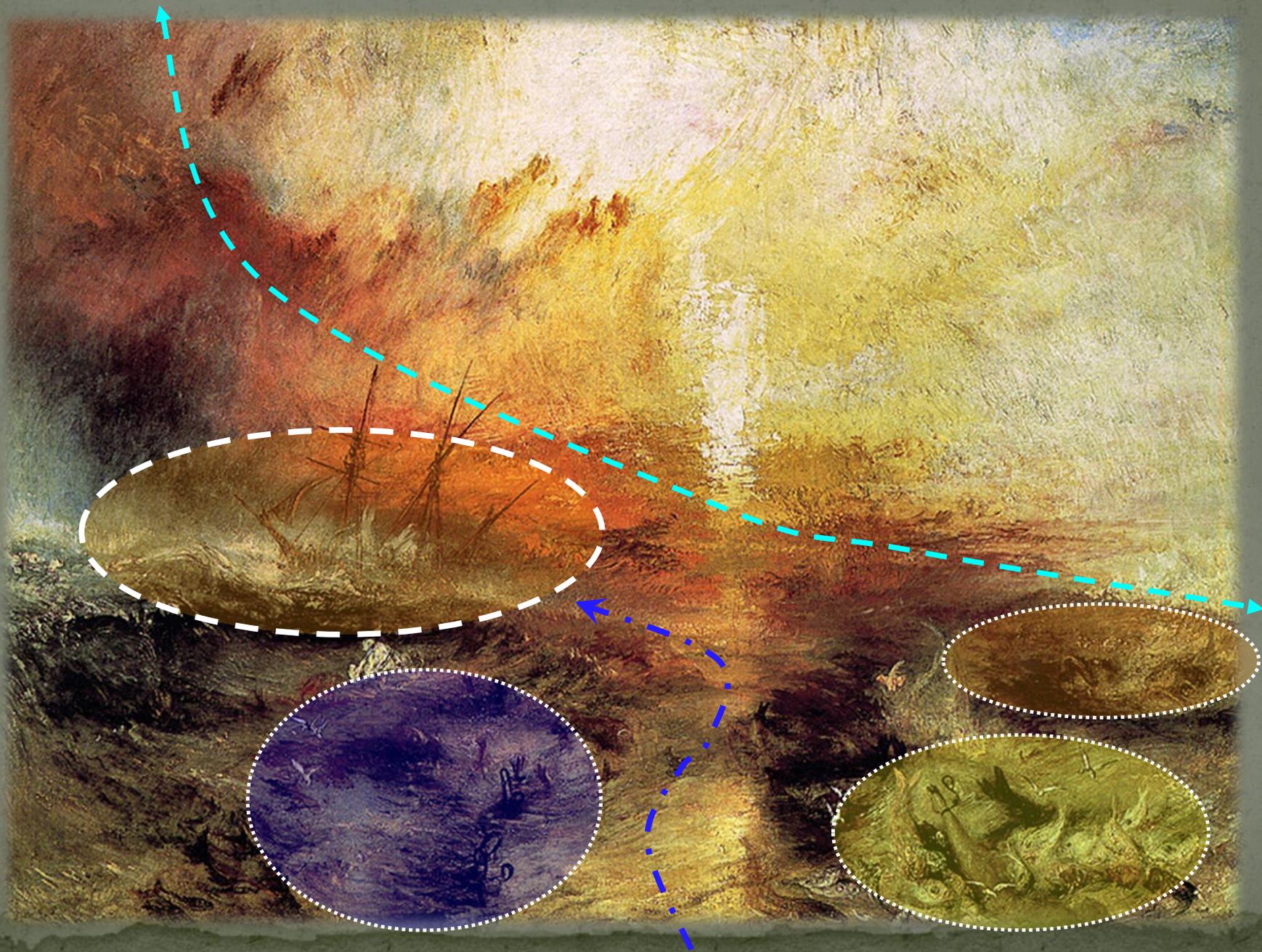
FORMATO DELL'OPERA

91 x 138 cm

COLLOCAZIONE

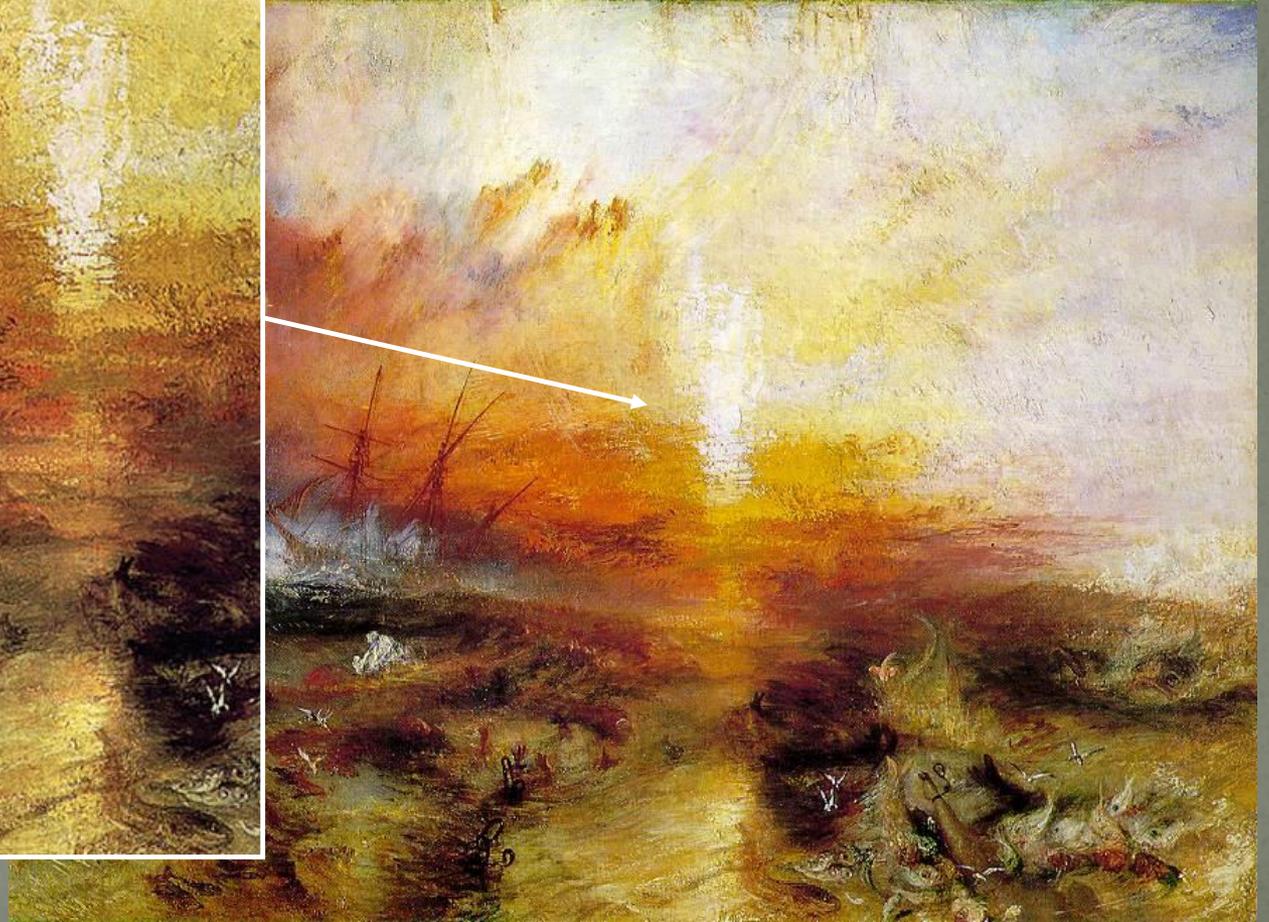
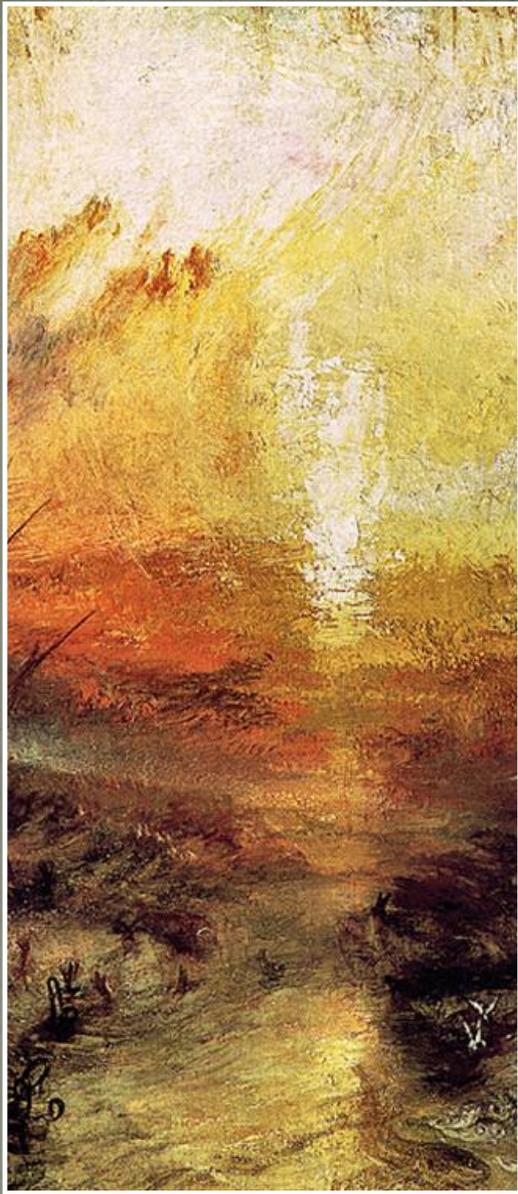
Museum of Fine Arts - Boston

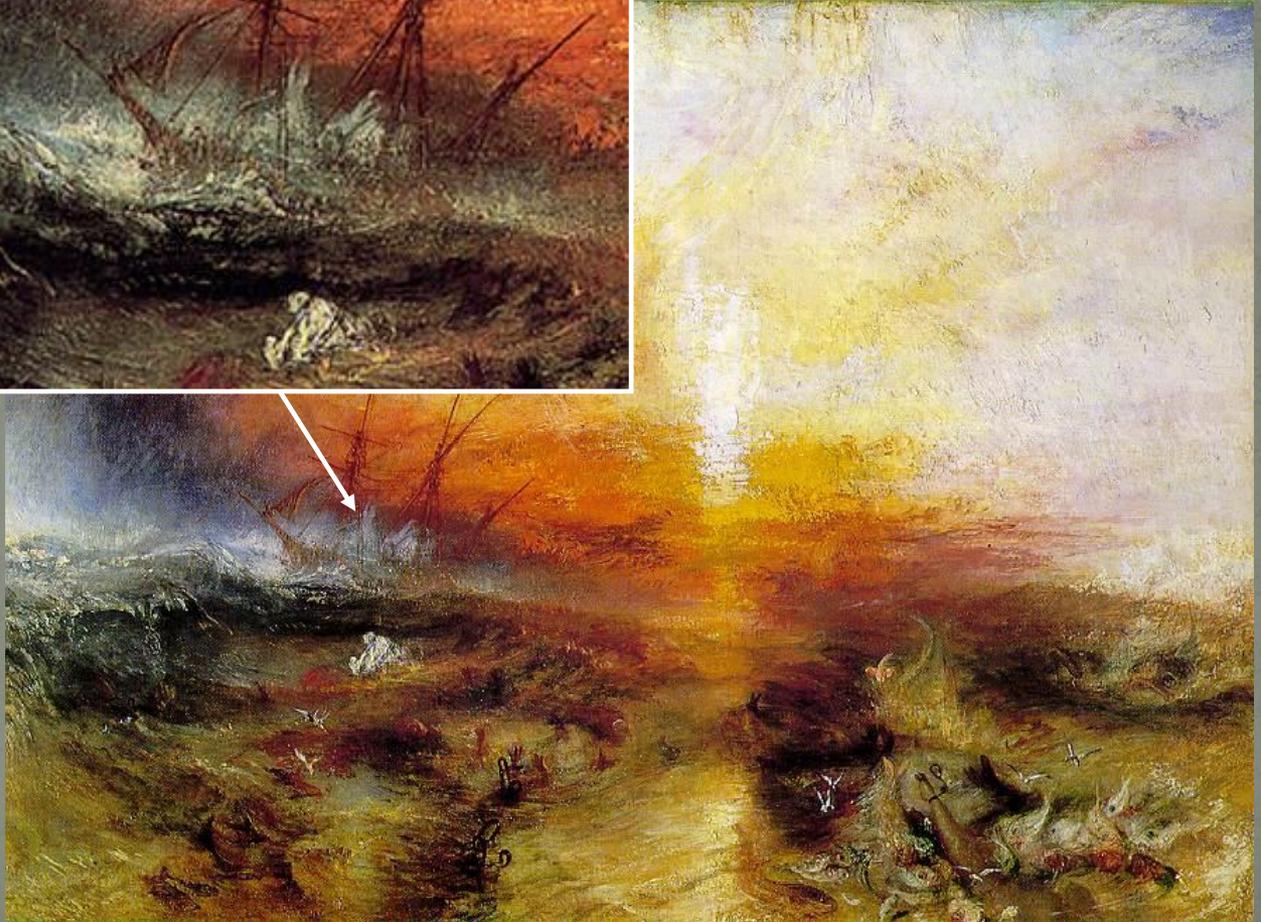
Individua le **linee di forza** e la **struttura compositiva** presente nell'immagine

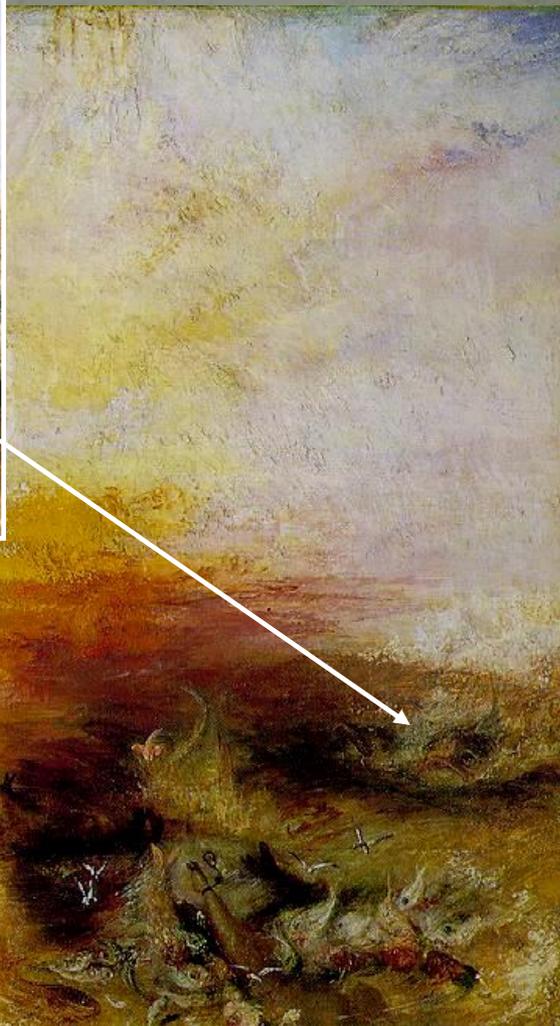
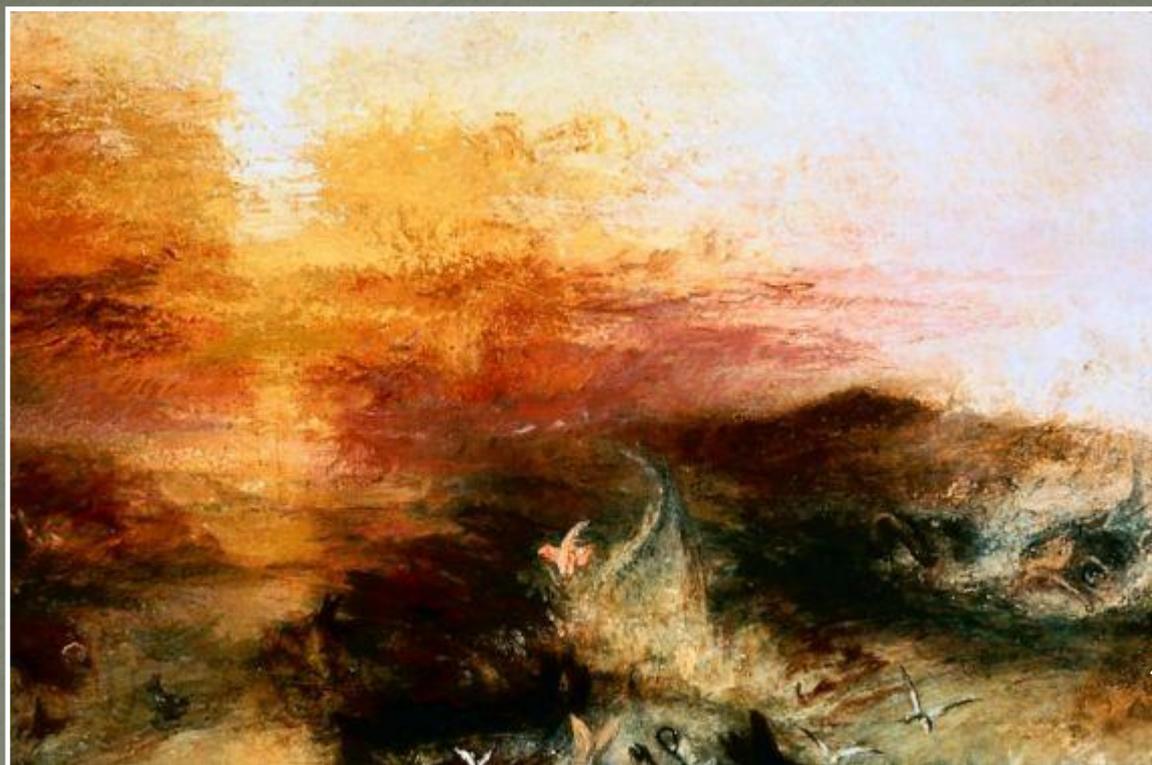


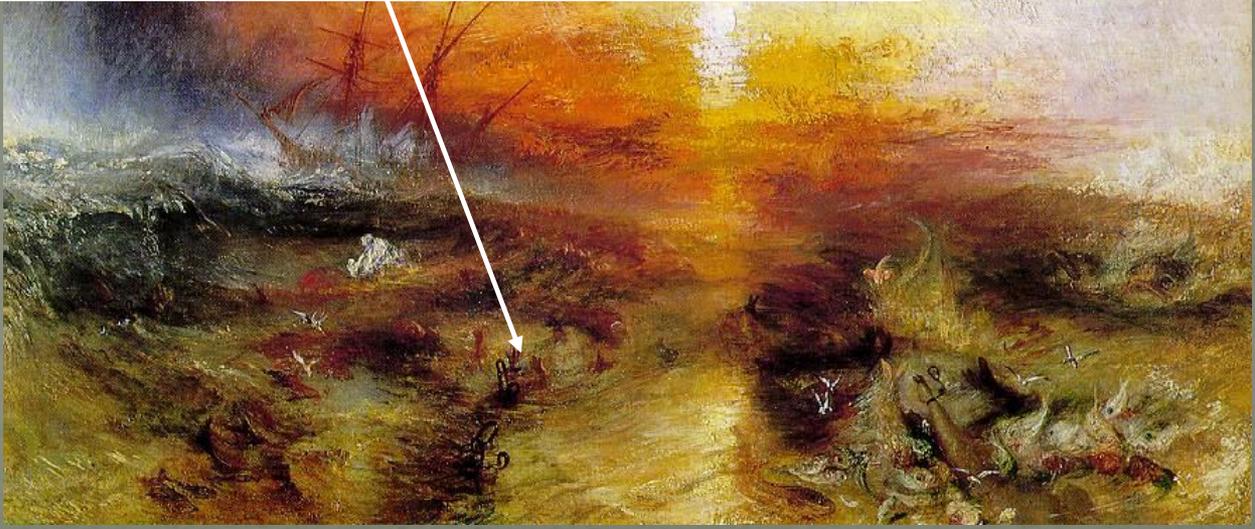


- Dall'**osservazione** degli elementi presenti, dei particolari e dei colori e si può capire il significato e l'atmosfera del dipinto.











Nel 1781 il capitano Luke Collingwood, al comando della nave negriera *Zong*, ordinò di gettare a mare, al largo dei Caraibi, **132 africani vivi e incatenati ai loro ceppi**. **Motivo della decisione:** la nave era fuori rotta, a corto di cibo e d'acqua, e il suo carico umano – più precisamente, la *merce* – sempre più avariato (per fame e malattie), sarebbe perito prima di giungere a destinazione, **ragion per cui l'assicurazione non avrebbe pagato lo spettante ai padroni della nave.**

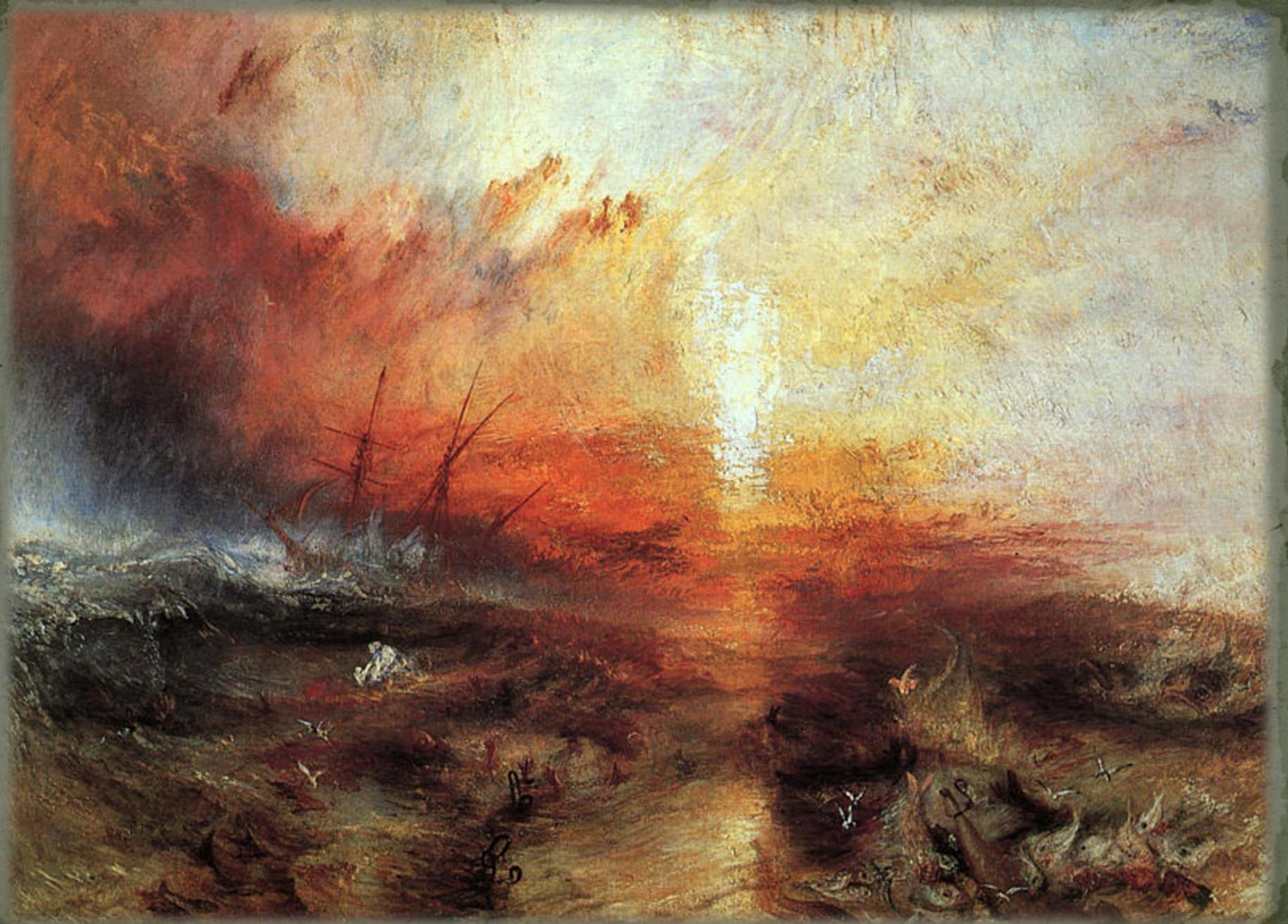
La storia dello Zong è nota anche perché ispirò a Turner uno dei suoi quadri più famosi, *Slavers Throwing Overboard the Dead and Dying – Typhoon Coming On*, comunemente conosciuto come *The Slave Ship*, esposto per la prima volta a Londra nel 1840, nel pieno della campagna abolizionista (allora la tratta degli schiavi era ancora fiorente negli Stati Uniti e negli imperi coloniali portoghese e spagnolo).

Probabilmente, Turner fu influenzato anche da cronache più recenti, come quelle relative all'African Squadron, la flottiglia della marina britannica impiegata per la caccia alle navi negriere: **«si era saputo che, incalzati dalle navi britanniche, gli schiavisti, sia per guadagnare velocità e sfuggire all'inseguimento, sia per sbarazzarsi delle prove che, se raggiunti, li avrebbero incriminati, gettavano a mare il loro carico di schiavi»**

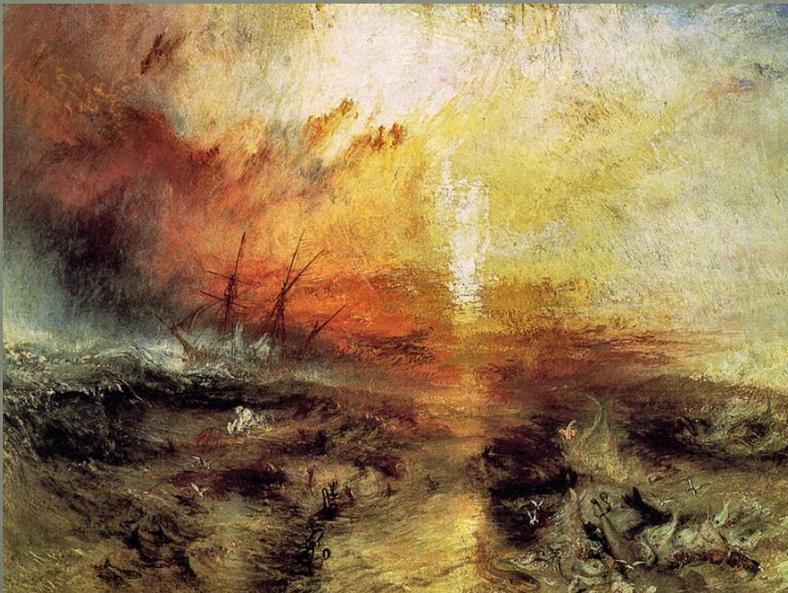
- L'Inghilterra nel 1833 aveva abolito la tratta degli schiavi e nel **mese di giugno 1840 si tenne la conferenza della Lega contro lo schiavismo inaugurata dal principe Alberto.**

Il fatto non è rappresentato come fedele riproduzione della realtà, ma **il pittore tende ad evidenziare l'impeto poderoso e distruttivo delle forze naturali a fronte delle quali l'uomo viene messo a nudo in tutta la sua insignificante esiguità.** Il dipinto di Turner ha qualcosa di magnifico e strano: in un cielo rosso e giallo, pallidi bagliori nella zona centrale, attraversato "dall'alto verso il basso da un sentiero di fuoco", **un vascello si allontana veloce lasciando dietro di sé una tragica scia di detriti e corpi umani, abbandonato alla ferocia degli uccelli e di pesci mostruosi.**

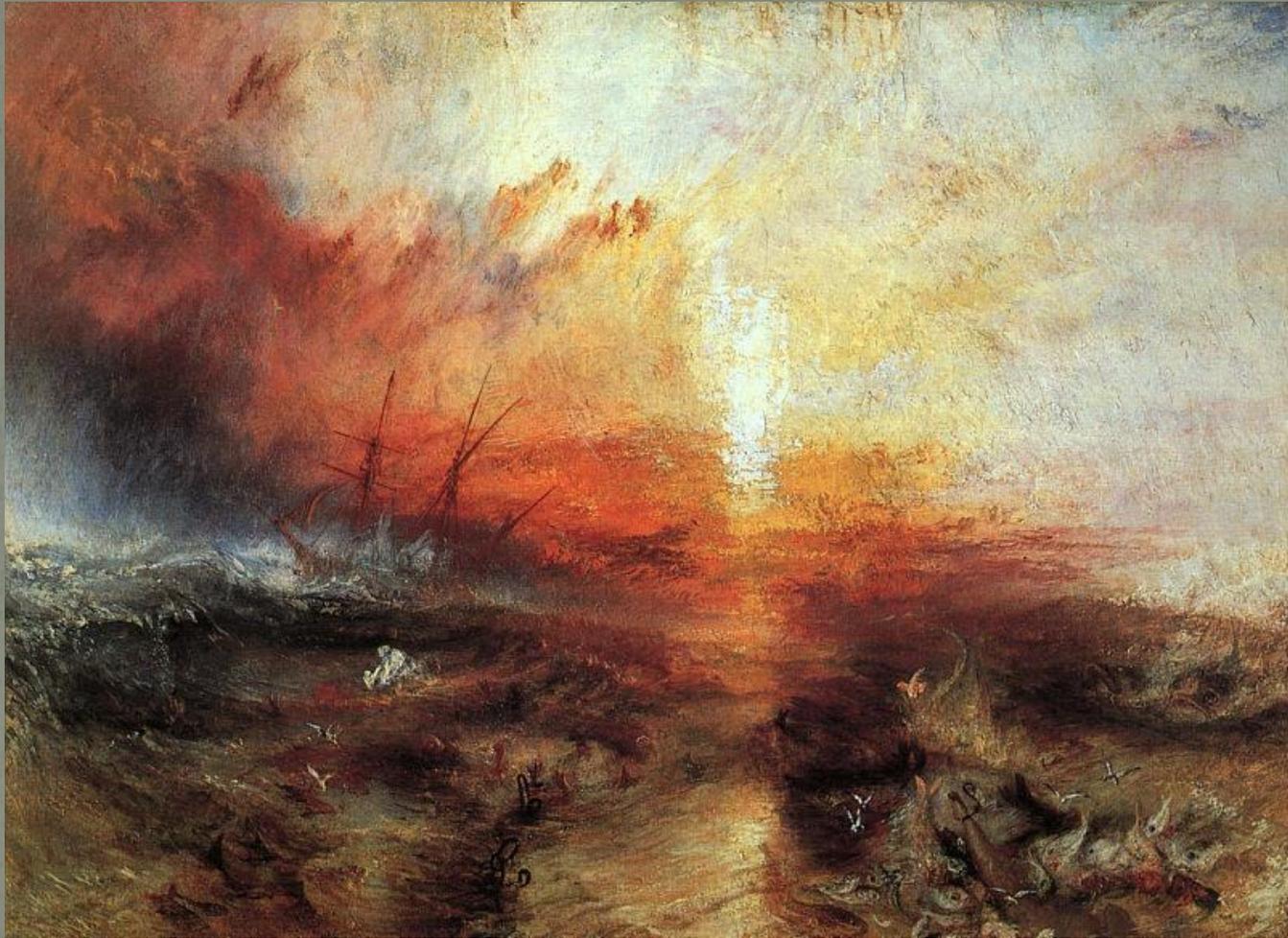
- Il soggetto è appena individuabile: si distingue **sullo sfondo la sagoma della nave e a fatica si intravedono degli schiavi che cercano di resistere alla furia della tempesta nuotando tra le onde.** Sui protagonisti e sulla vicenda vera e propria **prevale un turbinio di colori marcati e sanguigni che suscitano una forte sensazione di terrore, tragedia ed impotenza.**



CONFRONTA LE IMMAGINI



FINE



a cura di [Ciro Indellicati](#)